

Policy



Strategia Fiscale

Pubblicato ed entrato in vigore il: 10.12.2025

Società Destinatarie

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Banca di Cividale S.p.A. – Società benefit

Sparim S.p.A

Indice

1. Premessa	3
2. Strategia fiscale	4
2.1. Principi di condotta fiscale	4
2.2. Linee guida e norme di comportamento per la gestione dei rischio fiscale	5
2.2.1 Linee Guida	6
2.2.2 Norme di comportamento	6
2.3. Applicazione e aggiornamento periodico	7
3. Glossario	9
4. Contesto normativo esterno	9
5. Contesto normativo interno	10
6. Storia delle modifiche	10

1. Premessa

La Strategia Fiscale è predisposta da Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (nel seguito anche “Cassa di Risparmio” o “Sparkasse”), in qualità di Capogruppo del Gruppo bancario di riferimento (nel seguito anche il “Gruppo Sparkasse” o “Gruppo”), ed è approvata dal relativo Consiglio di Amministrazione, in capo al quale risiede la responsabilità ultima del relativo rispetto e della diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori ad essa sottesi.

In coerenza coi principi sanciti nella Policy **“Codice Etico”** e nella Policy **“Modello di compliance e valutazione del rischio di non conformità”** adottati, Cassa di Risparmio e il Gruppo gestiscono **in maniera responsabile** la fiscalità propria e gli obblighi di sostituzione d’imposta correlati al ruolo di intermediari finanziari, per:

- promuovere una cultura fiscale ispirata ai **valori** della correttezza, trasparenza e conformità alla legge;
- minimizzare il rischio di contestazioni da parte dell’amministrazione finanziaria, garantendo e preservando così la **reputazione** e la **sostenibilità** del Gruppo nel tempo.

A tal fine, la Cassa di Risparmio:

- ha incluso il rischio di non conformità alla normativa fiscale nel perimetro di presidio di *compliance*, come previsto dalle istruzioni di vigilanza¹;
- al fine di accedere al regime di adempimento collaborativo con l’Agenzia delle Entrate², implementa nel Sistema dei Controlli Interni (SCI) uno specifico modello di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale – *Tax Control Framework* – che, progressivamente, si estenderà, secondo valutazioni che tengano opportunamente conto dei principi di proporzionalità e materialità, nonché di eventuali interventi organizzativi, alle società del Gruppo Sparkasse.

La presente **Strategia Fiscale** rappresenta, infatti, il pilastro del *Tax Control Framework* e costituisce uno dei requisiti di accesso all’adempimento collaborativo, che permette di esprimere: i) gli obiettivi strategici nella gestione della variabile fiscale; ii) i criteri di gestione del rischio fiscale.

Il presente documento è stato redatto con un linguaggio neutro rispetto al genere che linguisticamente corrisponde al maschile, ma che vuole essere inclusivo e rappresentativo di ogni genere.

Si informa che la presente policy non è corredata di una nota da parte del Responsabile del Presidio Specialistico (Fiscale) di Compliance, in quanto trattasi di documento avente natura strategica.

¹ Circolare Banca d’Italia n. 285 del 2013.

² Regolato dal decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128.

2. Strategia fiscale

La **Policy di Strategia Fiscale** definisce i **principi**, le **linee guida** e le **norme di comportamento** per la gestione della variabile fiscale, con l'**obiettivo** di garantire una corretta applicazione delle normative tributarie (**conformità**) e la mitigazione dei rischi correlati (**presidio**), anche attraverso una relazione evoluta con l'Amministrazione finanziaria (**trasparenza**). I contenuti della Policy assicurano la tutela della reputazione del Gruppo e il suo successo sostenibile nel tempo.

La Policy è adottata dal **Consiglio di Amministrazione** e si ispira ai valori etici e di *compliance*, promuovendo un approccio prudente e sostenibile alla fiscalità.

Il presente documento:

- si applica a tutti i processi aziendali con rilevanza fiscale della banca e del gruppo, incluse la gestione di imposte dirette, indirette, ritenute e relativi obblighi di reporting;
- stabilisce i principi, le linee guida e le norme di comportamento per assicurare la corretta determinazione e liquidazione delle imposte, la collaborazione con le autorità fiscali e la prevenzione di possibili violazioni di norme tributarie o comportamenti elusivi delle stesse.

La Strategia Fiscale adottata dal Gruppo Sparkasse fa riferimento al seguente **framework di gestione**, che costituisce la struttura del nuovo TCF:

1. **Definizione dei principi e dichiarazione di impegno del vertice aziendale**, fase che viene attuata con l'approvazione da parte del CdA della presente Policy e mediante la relativa diffusione nell'organizzazione aziendale;
2. **Mappatura dei rischi fiscali** (Risk assessment) e valutazione della propensione al rischio, fase coordinata dalle funzioni aziendali competenti (Tax Risk Officer), rilevazione dei rischi fiscali associati ai processi aziendali;
3. **Implementazione di controlli** per la corretta applicazione delle norme, attraverso la realizzazione di procedure operative a supporto;
4. **Monitoraggio e reporting** delle posizioni fiscali, prevedendo l'implementazione di flussi informativi verso gli Organi Amministrativi;
5. **Aggiornamento periodico** della policy in base a modifiche normative e **formazione del personale**.

2.1. Principi di condotta fiscale

Cassa di Risparmio con l'adozione della Strategia Fiscale, attesta l'impegno al rispetto dei doveri del **"Codice di Condotta"**, previsto dall'articolo 5, comma 2-bis del decreto legislativo n. 128 del 2015 e finalizzato a indicare e definire gli obblighi che reciprocamente assumono l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti aderenti al regime.

In coerenza con il Codice di Condotta e con i principi del Codice Etico del Gruppo, all'interno del Gruppo Sparkasse, la gestione della fiscalità è guidata dai seguenti principi etici di condotta: Legalità, Onestà, Trasparenza, Creazione di valore per gli azionisti, Eccellenza e Imparzialità.

Ai fini del corretto approccio alla fiscalità, tali principi etici si declinano come segue:

- rispettare la **legislazione fiscale nazionale e sovranazionale** vigente;
- assumere **interpretazioni** che consentano di gestire responsabilmente il rischio fiscale e di mantenere un **rapporto collaborativo e trasparente** con l'Amministrazione Finanziaria, così da mettersi in condizione di soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholder e di garantire la propria positiva reputazione;

- assumere decisioni che, nel rispetto dei principi etici della legalità, onestà e trasparenza, siano indirizzate comunque al perseguitamento dell'obiettivo di **salvaguardare il patrimonio sociale** e di perseguire l'interesse primario della **creazione di valore** per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- determinare e liquidare in modo corretto e tempestivo le **imposte dovute** – tanto quelle a carico del Gruppo, quanto quelle applicate per conto dell'Amministrazione finanziaria – considerando che, attraverso di esse, il Gruppo **contribuisce ai bisogni ed al benessere della collettività**;
- controllare e presidiare il **rischio fiscale**, operando con imparzialità e lealtà, evitando ogni forma di discriminazione o arbitrio, sia nell'espletamento delle mansioni da parte dei collaboratori sia nei rapporti con tutti gli interlocutori, gestendo e contenendo il rischio di violazioni delle norme tributarie o di abusi dei principi e delle finalità dell'ordinamento fiscale, tutelando il patrimonio e la reputazione del Gruppo.

Al fine di dare piena attuazione a tali principi, il Gruppo definisce **un approccio alla compliance fiscale orientato a:**

- **garantire il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi fiscali**, assicurando l'assolvimento del carico tributario delle società del Gruppo in relazione alle imposte di propria pertinenza ed in qualità di sostituti d'imposta nei confronti della propria clientela, consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale del Paese;
- **garantire il controllo dei rischi fiscali** attraverso l'implementazione di un Modello di *Compliance* graduata e di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, integrato nel sistema di governo aziendale e di controllo interno – ***Tax Control Framework***;
- **non attuare schemi di c.d. pianificazione fiscale aggressiva** nelle operazioni realizzate dalle Società del Gruppo, tanto interne quanto internazionali;
- **operare nel rispetto delle norme fiscali applicabili** e interpretarle nel rispetto della lettera e dello spirito e scopo delle disposizioni, in modo da gestire responsabilmente il rischio fiscale, ponendosi nella condizione di soddisfare gli interessi di tutti gli *stakeholder* e di garantire positivi effetti reputazionali;
- **garantire una sana e prudente gestione dei rapporti con la clientela**, rifiutando di proporre prodotti e servizi che consentano di conseguire indebiti vantaggi fiscali non altrimenti ottenibili e prevedendo idonee forme di presidio per evitare il coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela;
- **regolare i rapporti infragruppo cross-border** in conformità al principio di libera concorrenza, perseguitando la finalità di allineare, quanto più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore;
- **assicurare una buona governance della fiscalità**, quale componente del profilo di sostenibilità del Gruppo, attraverso l'implementazione di processi e procedure, per l'adeguato presidio dei relativi rischi;
- **mantenere un rapporto collaborativo e trasparente con l'Autorità fiscale**, assicurando a quest'ultima, la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali e ricorrendo, in caso di incertezza significativa nell'applicazione delle stesse norme, all'interlocuzione preventiva con l'Amministrazione finanziaria.

2.2. Linee guida e norme di comportamento per la gestione del rischio fiscale

Policy Strategia Fiscale	Versione 1	5 di 10
-----------------------------	------------	---------

In coerenza con la bassa propensione al rischio fiscale (c.d. risk appetite) espressa nei principi della presente Policy di Strategia fiscale, così come prevista nell'ambito del Codice di Condotta, Cassa di Risparmio e il Gruppo Sparkasse adottano le linee guida e le norme di comportamento di seguito illustrate, all'interno delle quali sono tradotti l'impegno a interpretare e applicare la normativa tributaria nel rispetto della lettera, dello spirito e della finalità delle disposizioni.

2.2.1 Linee Guida

A presidio di una corretta e responsabile gestione del rischio fiscale si applicano le seguenti linee guida:

- **Tax Control Framework:** adozione ed estensione progressiva alle società del Gruppo Sparkasse del Tax Control Framework, disegnato in conformità alle Linee Guida dell'Agenzia delle Entrate, quale sistema di controllo del rischio fiscale integrato nel più ampio sistema di controllo interno, al fine di minimizzare, monitorare e controllare la probabilità o l'impatto degli eventi avversi. Nel contesto del *Tax Control Framework* sono definiti e regolati i processi per l'identificazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali, in coerenza con gli obiettivi di minimizzazione di questi ultimi. I processi del TCF si articolano, principalmente, nelle attività di:
 - identificazione e aggiornamento dei processi aziendali fiscalmente rilevanti;
 - individuazione dei rischi fiscali associati a ciascun processo fiscalmente rilevante;
 - designazione dei soggetti responsabili della gestione dei rischi, attraverso le opportune attività di controllo;
 - monitoraggio nel continuo dei controlli e relativa relazione periodica a beneficio degli organi sociali;
- **Adempimento collaborativo:** nell'ottica di consolidare la trasparenza verso l'Amministrazione finanziaria italiana, adesione di Cassa di Risparmio all'adempimento collaborativo e progressiva estensione del regime alle altre società del Gruppo che integrano i requisiti di accesso;
- **Tone at the top:** assunzione del ruolo di *oversight* del *Tax Control Framework* da parte del Consiglio di Amministrazione e gestione delle incertezze derivanti dall'interpretazione delle norme fiscali attraverso adeguati processi di escalation decisionale interni. Tali presidi garantiscono l'applicazione della presente Linea Guida ed assicurano un adeguato coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nelle scelte di politica fiscale effettuate dalla Banca, anche grazie al supporto rappresentato da specifici flussi informativi, quali ad esempio il reporting periodico;
- **Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001:** presenza di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG 231) di Gruppo, aggiornato periodicamente a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto, tra i quali figurano i "reati tributari";
- **Tax Whistleblowing:** adozione di un processo di gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing) al fine di favorire la segnalazione di possibili violazioni o di comportamenti non etici all'interno dell'organizzazione e attraverso cui i soggetti interni al Gruppo ed i soggetti esterni possono segnalare, in via confidenziale, situazioni o comportamenti non conformi ai principi etici del Gruppo, inclusi quelli contenuti nel presente documento. Il Gruppo ha predisposto e reso accessibili idonei strumenti di comunicazione per effettuare le relative segnalazioni.

2.2.2 Norme di comportamento

A presidio di una corretta e responsabile gestione del rischio fiscale si applicano le seguenti linee norme di comportamento:

- **Divieto di aggressive tax planning:** mancata adozione e mancata messa in atto di comportamenti e operazioni, domestiche o *cross-border*, con controparti di Gruppo o indipendenti, che si traducono

Policy Strategia Fiscale	Versione 1	6 di 10
-----------------------------	------------	---------

in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni coinvolte. Mancata localizzazione di attività in Paesi classificati come non cooperativi ai fini fiscali e inclusi nei relativi elenchi dell'Unione Europea e dell'OCSE.

Tra l'altro, in considerazione dell'obiettivo di minimizzare il rischio fiscale, il Gruppo Sparkasse:

- non attua operazioni che perseguono prevalentemente un vantaggio fiscale e non rispondono a logiche di business;
- non attua operazioni artificiose e/o non connesse con il business, ma realizzate con lo scopo prevalente di ottenere vantaggi fiscali indebiti, in quanto in contrasto con le disposizioni dell'ordinamento tributario;
- non propone alla clientela prodotti e servizi che consentano di conseguire indebiti vantaggi fiscali non altrimenti ottenibili, prevedendo inoltre idonee forme di presidio per evitare il coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela;
- **Rapporti con l'Autorità Fiscale:** al fine di incentivare una relazione trasparente e collaborativa con l'Autorità fiscale, ricorso all'interlocuzione preventiva con la stessa, e, ove necessario, alla regolarizzazione delle proprie posizioni mediante ravvedimento operoso, così da consolidare il rapporto fiduciario con l'Amministrazione finanziaria e contribuire alla prevenzione del contenzioso;
- **Agree to disagree:** al fine di difendere gli interessi del Gruppo e dei suoi azionisti, sostenimento, seppure in modo non sistematico, di posizioni interpretative ritenute solide e ragionevoli, tuttavia non condivise dall'Autorità fiscale, anche in esito alle interlocuzioni preventive previste per i soggetti che aderiscono al regime di adempimento collaborativo;
- **Soft controls:** presenza di una funzione Fiscale adeguatamente formata e aggiornata sulle novità fiscali e mancata adozione di meccanismi di incentivazione ai manager connessi al conseguimento di obiettivi di riduzione del carico fiscale (tax burden), laddove questi siano consapevolmente contrari alle previsioni legislative specificamente applicabili. Le funzioni coinvolte nella gestione del rischio fiscale sono adeguatamente strutturate in termini di risorse e competenze anche attraverso la pianificazione di specifiche iniziative di formazione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche in grado di ridurre la manualità e di aumentare le capacità di analisi preventiva e consuntiva sul rischio fiscale;
- **Formazione continua:** sviluppo e attuazione di idonei programmi di formazione per sensibilizzare tutti i dipendenti coinvolti nella gestione del rischio fiscale.

2.3. Applicazione e aggiornamento periodico

La Capogruppo, in ragione della complessità dei processi, delle attività svolte e delle specifiche caratteristiche organizzative, definisce e condivide con ciascuna società del Gruppo le modalità e le tempistiche per l'implementazione degli strumenti necessari alla concreta attuazione dei principi e degli obiettivi della Strategia Fiscale e ne monitora l'effettiva esecuzione.

Nell'ottica della progressiva estensione del Tax Control Framework, le società del Gruppo Sparkasse adottano la Strategia Fiscale, per garantire la conoscibilità e l'applicazione nell'ambito della singola società e per promuovere la diffusione a tutti i livelli aziendali di una cultura volta al rispetto della normativa fiscale e alla sensibilizzazione di tutto il personale in relazione al rischio fiscale.

Dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, e di seguito alla pubblicazione sul sito istituzionale del Gruppo Sparkasse, la Strategia Fiscale si rende applicabile e diviene pertanto efficacie.

Policy Strategia Fiscale	Versione 1	7 di 10
-----------------------------	------------	---------

L'interpretazione della Strategia Fiscale è rimessa alla Capogruppo, attraverso la relativa funzione Fiscale, che ne cura l'effettiva esecuzione, fornendo periodica informazione al Consiglio di Amministrazione, proponendo anche gli eventuali aggiornamenti, nonché procedendo al riesame periodico su base annuale.

3. Glossario

Termino	Definizione
Adempimento collaborativo	Regime di relazione rafforzata tra contribuenti e Amministrazione finanziaria, istituito con il decreto legislativo 5 agosto 2015, n.128 e successive modifiche, cui possono aderire i contribuenti dotati di un <i>Tax Control Framework</i> e che soddisfino le condizioni di accesso disciplinate dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2024 e successive modifiche.
<i>Tax Control Framework</i> (TCF)	Sistema di gestione dei rischi fiscali, delineato secondo gli standard internazionali ed i requisiti normativi per l'accesso all'adempimento collaborativo e volto ad assicurare la rilevazione, gestione, misurazione e controllo del rischio fiscale.
Rischio fiscale	Rischio di operare in violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.
Sistema dei Controlli Interni (SCI)	Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi di cui si è dotato il Gruppo Sparkasse volto a identificare, misurare, gestire e monitorare nel continuo i rischi a cui il Gruppo è o potrebbe risultare esposto.
Tax Risk Officer	Figura specialistica, dotata di adeguate competenze fiscali e di controllo interno, incaricata delle attività di monitoraggio di secondo livello del TCF.

4. Contesto normativo esterno

Riferimento Normativo Esterno	Emittente
Decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128 e successive modificazioni	Governo della Repubblica Italiana
Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni	Banca d'Italia
Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze 29 aprile 2024 ("Codice di condotta")	Ministro dell'Economia e Finanze
Provvedimento Direttore Agenzia delle entrate 10 gennaio 2025, n. 5320 ("Linee Guida") e successive integrazioni	Agenzia delle entrate
Circolare Agenzia delle entrate 16 settembre 2016, n. 38/E – Chiarimenti su quesiti e dubbi applicativi inerenti al regime di adempimenti collaborativo	Agenzia delle entrate
OECD, Study into the role of Tax Intermediaries, 2008	Organisation for Economic Co-operation and Development
OECD, Co-Operative Compliance: A Framework. From enhanced relationship to co-operative compliance, 2013	Organisation for Economic Co-operation and Development

Riferimento Normativo Esterno	Emissente
OECD, Co-Operative <i>Compliance</i> : Building a Better Tax Control Framework, 2016	Organisation for Economic Co-operation and Development
COSO, Internal Control - Integrated Framework, 2013	Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission

5. Contesto normativo interno

Tipo Documento	Codice	Titolo
Policy	19B014	Codice Etico
Policy	19B012	Modello di <i>compliance</i> e valutazione del rischio di non conformità
Regolamento di Gruppo	15A011	Processo Fiscale

6. Storia delle modifiche

Si riportano di seguito i principali aggiornamenti apportati nel corso del tempo alla presente Policy.

Versione 1 del 10.12.2025

Delibera CDA dd. 02.12.2025

Prima versione documento